

procedure di dismissione, in ossequio al D.L. N.95 del 6 luglio 2012 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito in legge 135 del 7 agosto 2012, sono state concluse nel 2013. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate - che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale non ha la possibilità di intervenire sulla gestione.


Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2013	Quota di partecipazione
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,55 %

- I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".

- Per quanto concerne i crediti, si rappresenta che questa voce, riporta come consistenza finale del sottoconto C)II "Residui attivi", l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2013 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati. La voce principale, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", è costituita dai residui attivi prevalentemente relativi a finanziamenti per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o da ultimare.

- le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2013, pari a euro 4.777.480,54. Tale saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestati dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia.

	importi
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	11.221.124,00
Reversali incassate	23.738.301,73
Mandati pagati	30.181.945,19
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	4.777.480,54


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 145.940.187,86 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente essendo, i conferimenti pubblici già assegnati, destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- Il patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a euro 88.354.886,29 ed è così composto:

- euro 9.392.041,75 quale risultato economico dell'esercizio 2013;
- euro 62.115.051,54 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

- i contributi in conto capitale rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali "contributi in conti impianti" per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	62.115.051,54			62.115.051,54
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		9.392.041,75		9.392.041,75
PATRIMONIO NETTO	78.962.844,54			88.354.886,29

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+ res.att.radiati)	Consistenza Finale
Contributi a destinazione vincolata	59.148.445,47	2.771.414,24	4.334.558,14	57.585.301,57

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- Nei fondi rischi ed oneri sono iscritte somme per euro 2.973.761,99. Tale dato comprende:

- il fondo per residui perenti, pari ad euro 93.592,58, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007;
- il fondo depositi cauzionali incassati in denaro, pari ad euro 347.912,03, che corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso;
- il fondo rischi su crediti, pari ad euro 2.532.257,38 predisposto al fine di fronteggiare eventuali perdite future su crediti. Si è provveduto, in questo bilancio, a costituire tale fondo stimando una quota del 5% sull'ammontare complessivo dei crediti di maggiore anzianità (antecedenti l'esercizio 2005). A tal proposito è necessario specificare che i crediti sono ancora sani, ma si è ritenuto opportuno predisporre il fondo in quanto è noto che una certa percentuale di tali crediti, seppur sani, alla scadenza potrebbe risultare inesigibile.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	412.963,60	6.355,00	71.406,57	347.912,03
F.do residui perenti	101.429,87		7.837,29	93.592,58
F.do rischi su crediti	-	2.532.257,38	-	2.532.257,38
Tot. F.di rischi ed oneri	514.393,47			2.973.761,99

Ammontare complessivo dei crediti di maggiore anzianità suddiviso per esercizio finanziario di riferimento. L'accantonamento a fondo rischi su crediti è pari al 5% dell'intero importo.

Anno	Importo
anno 2005	24.447.760,59
anno 2004	20.328.399,31
anno 2003	576.730,12
anno 2002	2.108.928,84
anno 2001	3.183.328,82
TOTALE	50.645.147,68

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31/12/2013 che ammonta a euro 1.450.497,59 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione dell'apposito fondo.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2013	1.156.445,85	130.151,78	1.286.597,63
rivalutazione lorda del fondo	22.232,81	2.502,20	24.735,01
imposta sostitutiva	- 2.445,33	- 275,23	- 2.720,56
quota acc.to TFR anno 2013	154.916,29	19.474,53	174.390,82
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	- 19.084,08	-	- 19.084,08
contributi aggiuntivi	- 12.101,42	- 1.319,81	- 13.421,23
F.do TFR al 31/12/2013	1.299.964,12	150.533,47	1.450.497,59

- Per quanto riguarda i debiti, intesi come posizioni debitorie che l'ente ha contratto nello svolgimento della propria attività, si rappresenta che in questa voce si riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui passivi al 31/12/2013 di parte corrente alla quale sono sommati i debiti del Titolo III, individuati come debiti diversi (euro 67.990,83) e come debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 89,65). Essi sono riportati al loro valore nominale.

- I risconti passivi ammontano ad euro 68.054.534,72 ed esprimono quote di ricavi rilevati sia nell'esercizio in corso che in precedenti esercizi che, in osservanza del principio della competenza, vengono rinviati ad esercizi successivi. Nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici (prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia Romagna o da altri enti) che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE; FIII) Contabilizzazione e FIII) Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa]. Con questo metodo sono pertanto imputati al conto economico ammortamenti opportunamente calcolati sul costo lordo dei cespiti (in quanto la quota di contributo pubblico non è portata in detrazione dell'investimento) ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio, risponendo in tal modo

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

anche alle esigenze di chiarezza e di completezza delle informazioni presenti in nel documento di bilancio.

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	67.514.738,80	4.321.844,37	- 3.782.048,45	68.054.534,72

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili c.d. "minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine vanno indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'OIC).

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è un documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamenti di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

Il valore della produzione ammonta a euro 21.857.078,01, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 3.782.048,45 che rappresenta la quota di contributi pubblici in conto capitale imputati quali proventi di competenza dell'esercizio 2013 alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti cofinanziano.

Tassa portuale	9.533.848,47	7.840.756,32
Tassa di ancoraggio	4.096.787,40	3.315.526,41
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	200.293,55	225.996,41
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Navigazione)	44.500	16.500,00
Canoni demaniali e proventi collegati	4.020.316,63	3.755.134,22
Recuperi e rimborsi diversi	59.144,75	22.347,88
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	120.138,76	51.049,50
Contributi (quota imputata a ricavo d'esercizio)	3.782.048,45	3.572.519,89
TOTALE	21.857.078,01	18.799.831,07

Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 11.894.891,17 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 3.925.770,82, gli accantonamenti al fondo TFR e ai fondi rischi e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

Materiali di consumo	17.347,78	20.383,72
Giornali e pubblicazioni	8.131,23	10.092,52
Materiali e accessori	14.230,21	18.081,38
Servizi	995.924,91	1.065.974,56
Personale	3.370.512,53	3.350.994,66
Ammortamenti	3.925.770,82	7.765.447,49
Altri accantonamenti (f.do rischi su crediti)	2.532.257,38	—
IRAP, imposta di registro, altre imposte	212.506,66	208.561,95
Tasse	7.613,22	7.248,06
Contributi e liberalità	70.000,00	67.500,00
Crociera e Autostrade del Mare	179.750,20	46.162,95
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	240.150,97	197.215,96
Quote Associative	86.291,00	140.291,00
Altri trasferimenti passivi	119.076,89	413.526,90
Spese per la sicurezza nell'ambito portuale	104.939,81	138.645,28
Oneri non ripetibili	10.387,56	—
TOTALE	11.894.891,17	13.450.126,43

La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari ammonta ad euro 5.918,39 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, ecc. (complessivamente nell'anno euro 86,45). L'importo degli interessi attivi è leggermente inferiore a quello rilevato nel 2012 e significativamente minore a quello rilevato nell'esercizio 2011 (17.814,42) per effetto della disposizione contenuta nell'art. 35 (commi 8-13) del DL n.1/2012 che sospende fino al 31 dicembre 2014 la normativa relativa alla gestione della tesoreria mista (d.lgs. 279/1997) e ripristina le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione in ordine alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Tale adempimento ha comportato che, a far data dal 16/04/12, l'Autorità Portuale di Ravenna applicando alle proprie giacenze il regime di tesoreria unica, ha potuto vedere remunerate le somme giacenti sul conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia ad un tasso lordo pari al 1% (stabilito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Fino a tale data invece, le somme depositate presso l'istituto aggiudicatario del servizio di cassa, venivano remunerate ad un tasso stabilito in sede di affidamento del servizio, che per l'Autorità Portuale era pari ad oltre il doppio di quello riconosciuto dalla Banca d'Italia.

Interessi attivi su c/c di tesoreria	6.004,84	9.671,05
Oneri finanziari diversi	- 86,45	- 92,99
TOTALE	5.918,39	9.578,06

Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

Il valore delle partite relative ai **proventi e gli oneri straordinari**, registra un saldo negativo pari ad euro 576.063,48 così determinato:

- euro 6.000 quale minusvalenza da alienazione in relazione allo scioglimento della società Agen.Da. S.r.l. in ossequio al D.L. n.95 del 6 luglio 2012 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito in legge 135 del 7 agosto 2012. Infatti, a fronte della quota di capitale sociale versato dall'Autorità Portuale di Ravenna nell'esercizio 2009, pari ad euro 40.000,00, il riparto dell'attivo disponibile è stato di euro 34.000,00;
- insussistenze del passivo relative alla cancellazione di residui passivi di parte corrente riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 241.042,44) nonché di una rettifica contabile registrata quale sopravvenienza dell'attivo (euro 75,02) per un importo complessivo di euro 241.117,46;
- insussistenze straordinarie dell'attivo per euro 10.166,72, rappresentate dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente già iscritti tra i proventi e riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui;
- sopravvenienze passive straordinarie per euro 801.014,22 concernenti nello specifico: un accordo bonario quale onere riconosciuto all'impresa esecutrice in accoglimento di riserve iscritte negli atti in relazione alla realizzazione di una infrastruttura portuale (euro 759.930,56), il rimborso di spese legali straordinarie in ordine ad un procedimento penale in corso (euro 40.361,35) e la rettifica per complessivi euro 722,31 riferita al valore del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2012, comunicata all'Autorità Portuale dal soggetto che svolge il servizio di elaborazione dei cedolini paga del personale dipendente in data 03/04/2014 (prot.2667).


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2013 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 29.803.414,60 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 1.450.497,59
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 441.504,61
- parte vincolata ad opere portuali: euro 7.142.141,64
- accantonamento residui attivi di maggiore anzianità: euro 10.129.029,54
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2014: euro 10.640.241,22.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2013 la consistenza di cassa ammonta ad euro 4.777.480,54 a fronte di una consistenza iniziale di euro 11.221.124,00.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'ente, in essere alla data del 31/12/2013:

- ✓ **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale:** con il ricorso notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- ✓ **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale:** In data 13.06.2012 è stato notificato ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui questa A.P. subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna.
- ✓ **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale:** vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa, si è conclusa con sentenza con la quale il Tribunale dichiara il proprio difetto di giurisdizione a favore della giurisdizione amministrativa. In data 01.03.2013 veniva notificato a questa A.P. copia di atto di appello (avverso la decisione appena menzionata) da parte di Saipem che, quindi, insiste in ordine alla giurisdizione del G.O. La prima udienza si è tenuta il 20.06.2013. Il rinvio è stato disposto per il 27.11.2018.
- ✓ **Contenzioso Telecom:** Con atto di accertamento nr. 11001024 per l'anno 2011, notificato in data 21.10.2013, l'Agenzia delle Entrate contestava l'omesso pagamento dell'importo dovuto a titolo di tassa di concessione governativa su alcune fatture per un importo complessivo di euro 6.989,47. Quanto contestato risultava infondato, avendo questa A.P. eseguito i versamenti degli importi di cui all'atto di accertamento. Per tale ragione l'A.P. presentava in data 29.11.2013 ricorso con istanza di mediazione all'Agenzia delle Entrate.
- ✓ **Contenzioso A.P. / Ministero Infrastrutture e Trasporti:** il contenzioso, afferente la complessa vicenda dell'applicabilità dell'art. 9 del d.l. 78/2010 alle A.A.PP. Il contenzioso risulta attualmente

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- pendente avanti il TAR Lazio; non si è effettuata istanza di prelievo e non è stata fissata udienza di discussione.
- ✓ **Fallimento Valerio Maioli:** In data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A. sino alla concorrenza della somma totale di € 1.110.741,17. Successivamente alla notifica dell'atto Equitalia pervenivano, sino al 09.06.2011, all'Autorità Portuale notifiche di altri atti di pignoramento presso terzi. Tali richieste traevano origine dal contratto siglato, a seguito di procedura di gara, tra l'Autorità Portuale e la ditta Valerio Maioli con durata di 8 (otto) anni decorrenti dalla data del verbale di consegna del 04.04.2007. A seguito di diverse udienze, nel corso delle quali sono emerse molteplici problematiche derivanti dalla delicatezza della materia e dal coinvolgimento di numerosi Enti (tra cui l'A.P.) e numerosi creditori, il Giudice ha disposto l'interruzione del giudizio a causa dell'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli. La richiesta di insinuazione nel passivo del Fallimento Maioli, per un credito di € 91.697,50 è stata accolta integralmente dal curatore fallimentare.
 - ✓ **Fallimento Hemingway:** La Società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Autorità Portuale debitrice dell'importo di € 125.273,19. Essendo stato dichiarato a carico della Società citata il fallimento, questa A.P. si è insinuata nel passivo dello stesso. Il credito chirografario, come richiesto (pari ad euro 125.273,19) è stato ammesso al passivo del fallimento.
 - ✓ **Usi civici:** questione sulla quale pendono due ricorsi, entrambi presentati da soggetti appartenenti alla comunità dei pescatori di Marina di Ravenna, entrambi volti ad ottenere il riconoscimento dell'uso civico di pesca nella Piallassa dei Piomboni. Il primo ricorso risale al 2003 e l'udienza di precisazione delle conclusioni, originariamente prevista a gennaio di quest'anno, è stata rinviata al 23.9.2014; il secondo ricorso è del 2012 e il 4.4.2014 è fissata udienza per l'ammissione delle prove richieste dalle parti.
 - ✓ **Fallimento BERKAM B:** Poiché la motonave Berkam B si trova in sosta inoperosa nel Porto di Ravenna dal 03.09.2010, questa Autorità ha maturato, a tale titolo, un credito nei confronti della Società armatrice della stessa, pari ad euro 70.101,10 a tutto il 31.10.2013 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme derivanti da servizi necessari resi alla motonave di cui trattasi per un ammontare di 19.094,00. Questa A.P., in qualità di creditrice, ha richiesto al Giudice dell'esecuzione di poter partecipare alla distribuzione del ricavato dalla vendita della motonave, per un importo complessivo di € 89.195,10. La richiesta è stata accolta ed il credito considerato come "non contestato" con provvedimento del 7.2.2014. All'udienza del 12.12.2013 è stata fissata la data del 27.03.2014 quale giornata per la vendita con incanto della m/n.
 - ✓ **Colas Vigilanza:** In data 07.05.2008 la Ditta impugnava, per i motivi di cui agli atti introduttivi del giudizio, alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di vigilanza nella nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto stipulato con la Ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il TAR si pronunciava in Camera di Consiglio respingendo l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.
 - ✓ **Colas Pulizie:** In data 05.05.2008 la Ditta impugnava, per i motivi di cui agli atti introduttivi del giudizio, alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di pulizia della nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento e richiedendo di voler sospendere l'esecuzione degli atti come impugnati e del contratto di appalto siglato con la Ditta risultata aggiudicataria. In data 22.05.2008 il TAR si pronunciava in Camera di Consiglio respingendo l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.
 - ✓ **Wind S.n.c.:** In data 11.04.2008 la Ditta indicata notificava ricorso al TAR convenendo l'A.P. ed il Comune di Ravenna e richiedendo l'annullamento degli atti di cui al procedimento amministrativo conclusosi con il diniego del permesso a costruire per la realizzazione di un piazzale per cantiere nautico e approdo a Porto Corsini, richiesto da Wind s.n.c. oltre il

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

risarcimento dei presunti danni subiti. L'A.P. si costituiva nel giudizio attivato. Si è in attesa che venga fissata la prima udienza.

- ✓ **Capra:** Con ricorso notificato in data 17.12.2007, il Sig. Capra, concessionario di area demaniale di competenza di questa A.P., richiedeva al TAR l'annullamento, previa sospensiva, di alcuni provvedimenti con i quali questa A.P. si era determinata nel senso di non procedere al rinnovo (per periodi successivi al 31.12.2008) dell'atto di concessione originariamente rilasciato al ricorrente. Il TAR con ordinanza e decreto ha rigettato le istanze cautelari. Si attende fissazione dell'udienza nel merito.
- ✓ **Ricorso VIA Piallassa Piombone:** trattasi di ricorso promosso dal c.d. Comitato della Piallassa avverso la positiva conclusione della VAS della Regione Emilia Romagna pedissequa alla realizzazione dei lavori di riqualificazione ambientale della Piallassa dei Piomboni (attualmente in corso di esecuzione). Il TAR Emilia Romagna, con ordinanza n. 426/2009, ha rigettato la domanda cautelare proposta dai ricorrenti. Il ricorso risulta tuttora pendente; non è stata ad oggi fissata alcuna udienza di merito.

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2013 risultano in servizio 58 delle 59 unità di personale previste dalla dotazione organica di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.12 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 10890 del 10.12.2012.

Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'*organico in servizio*, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a 58 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

Inquadramento	Dotazione Organica	Organico in servizio	Uomini	Donne
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	9	9	5	4
Quadro B	7	2	1	1
1° livello	16	12	5	7
2° livello	11	15	5	10
3° livello	9	13	3	10
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	59	58	24	34


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2013 per classi di età e genere.

<i>Classi di età</i>	<i>Numero dipendenti</i>	<i>Distrib % per classi di età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
21-30	4	7%	2	2
31-40	26	45%	7	19
41-50	23	40%	12	11
51-60	5	9%	3	2
TOTALE	58	100%	24	34

Tra le 58 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono sei dipendenti con contratto part-time di cui tre sono soggetti appartenenti alle categorie protette.

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2013 (58 unità) per titoli di studio e genere.

<i>Titolo di Studio</i>	<i>Numero dipendenti</i>	<i>Distrib % per titolo di studio</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
master/post laurea	5	9%	3	2
laurea	30	52%	12	18
diploma istr. sec.	21	36%	8	13
licenza media	2	3%	1	1
TOTALE	58	100%	24	34

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2013 (58 unità) per anzianità di servizio e genere.

<i>Anzianità si servizio</i>	<i>Numero dipendenti</i>	<i>Distrib %</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
≥ 15	19	33%	10	9
≥ 10 < 15	16	28%	6	10
≥ 5 < 10	10	17%	3	7
< 5	13	22%	5	8
TOTALE	58		24	34

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2013.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Servizio Ragioneria e bilancio
Il Responsabile
Angelo Mazzotti


Amm.ne Finanza e gestione del Patrimonio
Il Capo Area
Claudia Toschi

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Esercizio: 2013 ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Meccanografico	Descrizione	Anno	Residuo conservato
1020100	ENTRATE TRIBUTARIE	2013	2.500,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1020100			2.500,00
1020300	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2011	12.796,29
		2013	66.714,98
TOT. MECCANOGRAFICO 1020300			79.511,27
1020400	POSTE CORRETTIVE e COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	2010	8,28
		2011	600.000,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1020400			600.008,28
2020100	TRASFERIMENTI DALLO STATO	2001	2.150.415,02
		2002	2.108.928,84
		2003	576.730,12
		2004	20.328.399,31
		2005	24.447.760,59
		2007	661.933,09
		2011	2.300.000,00
TOT. MECCANOGRAFICO 2020100			52.574.166,97
2020200	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	2001	1.032.913,80
		2007	3.821.781,05
TOT. MECCANOGRAFICO 2020200			4.854.694,85
2020400	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2011	43.546,12
		2012	95.532,23
		2013	17.361,40
TOT. MECCANOGRAFICO 2020400			156.439,75
3010100	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2009	450,00


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

Esercizio: 2013

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Meccanografico	Descrizione	Anno	Residuo conservato
		2010	12.893,90
		2011	14.963,11
		2012	10.318,09
		2013	109.956,27
TOT. MECCANOGRAFICO 3010100			148.581,37

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Esercizio: 2013

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2001	3.183.328,82
2002	2.108.928,84
2003	576.730,12
2004	20.328.399,31
2005	24.447.760,59
2007	4.483.714,14
2009	450,00
2010	12.902,18
2011	2.971.305,52
2012	105.850,32
2013	196.532,65
TOTALE	58.415.902,49

Senato della Repubblica

- 192 -

Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 381

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO